

Infine, la continua attività di confronto e ricambio delle controparti bancarie, complici le favorevoli condizioni ambientali esposte, ha prodotto un miglioramento della performance su tutte le giacenze di conto corrente, cresciuta al 3,05% rispetto al 2,44% dell'anno precedente. Il primo trimestre del 2013 si caratterizza per la prosecuzione della contrazione dei tassi monetari ormai prossimi allo zero. La curva dei rendimenti dei titoli obbligazionari si è normalizzata, assumendo una inclinazione positiva su livelli molto più contenuti, raggiungendo rendimenti del 4% solo per investimenti prossimi ai dieci anni. Nel tratto a breve termine i rendimenti offerti dalle banche sui depositi vincolati sono in netta contrazione (più di un punto percentuale in meno sui primi rinnovi dell'anno). Si segnala la prosecuzione della fase di alleggerimento del portafoglio titoli riclassificati tra i crediti con alcune prese di beneficio che ne hanno ulteriormente ridotto l'ammontare.

#### Costi operativi

Con riferimento al prospetto del conto economico riclassificato, i costi operativi sono così sintetizzabili:

*importi in migliaia di euro*

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Costi del personale	<b>53.705</b>	<b>48.961</b>
<i>Line</i>	37.433	33.150
<i>Staff</i>	16.272	15.811
Prestazioni esterne	<b>28.117</b>	<b>24.740</b>
<i>Line</i>	24.680	21.054
<i>Staff</i>	3.437	3.686
Spese generali	<b>10.636</b>	<b>10.007</b>
Ammortamenti	<b>728</b>	<b>713</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>93.186</b>	<b>84.421</b>

La voce "Costo del personale" include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando, al netto delle rivalse per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate, al fine di dare una migliore rappresentazione dell'effettivo costo sostenuto a tale titolo.

L'incremento del costo del personale è stato determinato prevalentemente dall'aumento dell'organico conseguente all'assorbimento di parte delle risorse della soppressa IPI (Istituto per la Promozione Industriale), attuato per legge ed al conseguente trasferimento in Invitalia di parte delle attività, precedentemente svolte dall'Istituto, come da indicazioni del Ministero vigilante. Inoltre la fuoriuscita dal perimetro del Gruppo delle residue partecipazioni in società regionali ha necessariamente comportato un ulteriore assorbimento di risorse necessarie a continuare le attività precedentemente affidate alle società regionali medesime.

Rispetto alla destinazione dei costi del personale, si conferma la maggiore incidenza dei costi delle funzioni di *Line* (70%) rispetto alle funzioni di *Staff* (30%), risultato coerente con la politica adottata in anni precedenti.

**Risultato della gestione partecipazioni**

La gestione partecipazioni al di fuori del comparto merchant banking presenta il seguente andamento, al netto dell'utilizzo di fondi rischi precostituiti :

	<i>Importi in migliaia di euro</i>	
	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Capital gain/dividendi	1.460	1.885
Perdite su partecipazioni	(4.361)	(485)
<b>Risultato della gestione partecipazioni</b>	<b>(2.901)</b>	<b>1.400</b>

Sul risultato della gestione delle partecipazioni, ha influito l'incasso di dividendi della controllata Invitalia Partecipazioni (950 migliaia di euro) e della partecipata Porto turistico di Capri (510 migliaia di euro), e le perdite di Italia Turismo (3.570 migliaia di euro) e Italia Navigando (3.300 migliaia di euro).

**D.2 Situazione patrimoniale**

La struttura patrimoniale al 31.12.2012, opportunamente riclassificata per una più efficace e sintetica analisi, è riportata nella tabella che segue :

	<i>Importi in migliaia di euro</i>	
	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Impieghi:</b>		
Liquidità	215.410	219.031
Circolante netto	186.574	197.778
Attività in via di dismissione	3.046	10.957
Partecipazioni nette	146.879	149.754
Immobilizzazioni	424.548	393.803
<b>Totale</b>	<b>976.457</b>	<b>971.323</b>
<b>Finanziati da:</b>		
Patrimonio netto	793.275	789.461
Fondi di terzi in gestione	115.156	113.250
Contributi	31.378	32.091
TFR	7.871	7.261
Fondo rischi	28.777	29.260
<b>Totale</b>	<b>976.457</b>	<b>971.323</b>

Le Attività in via di dismissione si decrementano a seguito della cessione di Nuova Cantieri Apuania, ed al riparto provvisorio di Sviluppo Italia Campania in liquidazione. Il Fondo rischi include per il fondo stimato per oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo.

**D.3 Principali indicatori di bilancio**

Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	221.848	245.904
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,39	1,45
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	412.377	426.737
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	4,72	6,20
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività medio lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	0,045	0,045
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi</i>	4,77%	3,88%
Indice di redditività delle disponibilità	<i>Proventi Tesoreria/ liquidità</i>	4,07%	2,11%
incidenza costi di struttura	<i>Costi struttura/ricavi e proventi finanziari</i>	33,43%	36,23%
rapporto redditività ricavi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ricavi</i>	14,53%	13,00%
rapporto redditività proventi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ ricavi e proventi finanziari</i>	11,97%	11,50%
rapporto redditività ricavi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ricavi</i>	5,73%	4,84%
rapporto redditività proventi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ ricavi e proventi finanziari</i>	4,71%	4,29%

Gli indici in esame sono ricavati dalle voci del bilancio riclassificato.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, di solvibilità e di indebitamento esprimono una situazione patrimoniale ben strutturata, con ancora margini per effettuare investimenti di interesse nel paese, nonostante il calo determinato dal drenaggio di liquidità voluto dall'Azionista unico.

La redditività si attesta su livelli soddisfacenti, sebbene tali indici non siano significativi rispetto all'operatività dell'Agenzia, atteso che la mission assegnata non contempla obiettivi di redditività per l'Azionista, né crescita del valore, bensì il perseguimento dell'interesse generale del paese. Conseguentemente anche le scelte di impiego della liquidità disponibile devono privilegiare investimenti a basso profilo di rischio e di pronto smobilizzo.

**D.3 Gestione leggi in concessione**

E' proseguita nell'anno appena concluso l'attività di gestione delle leggi in concessione.

Di seguito si riporta una sintesi di tale quadro, raffrontato con l'analoga situazione dell'anno precedente.

**Leggi in concessione (D.lgs 185/2000)**

<b>Risorse disponibili</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Liquidità	317.358	410.824
Disponibilità residue accertate al Fondo Unico	198.013	11.300
Altre risorse	853.192	3.104
<b>Totale risorse disponibili</b>	<b>1.368.563</b>	<b>425.228</b>
<b>Impegni per gestione leggi in concessione</b>		
Agevolazioni da erogare:		
Titolo I	78.963	84.569
Titolo II	220.179	213.975
<b>Totale</b>	<b>299.142</b>	<b>298.544</b>
Altri impegni:		
Titolo I	40.081	31.916
Titolo II	894.156	74.890
<b>Totale</b>	<b>934.237</b>	<b>106.806</b>
<b>Totale impegni</b>	<b>1.233.379</b>	<b>405.350</b>
<b>Avanzo impegni-risorse</b>	<b>135.184</b>	<b>19.878</b>

Come già illustrato al paragrafo B.1 della presente relazione, nel corso dell'anno 2012 e nei primi mesi del 2013, le risorse stanziare ed i rientri da mutui hanno garantito la continuità operativa alla strumento. Il CIPE, nella seduta del 23 marzo 2012, ha assegnato ulteriori 60 milioni di euro in favore delle misure agevolative. In assenza di ulteriori apporti finanziari, è stato necessario ricorrere nel primo semestre 2013 al blocco della ricezione delle domande.

**E - SOCIETA' CONTROLLATE**

Il *business model* del Gruppo delineato dal Piano di riordino prevede ambiti di attività secondo i quali le controllate possono essere classificate come riportato nelle tabelle seguenti.

Si segnala inoltre che il riepilogo dei saldi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2012 è riportato nel paragrafo D - Sezione 4 della Nota Integrativa "Operazioni con parti correlate".

- **Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

Tale attività è di interesse delle seguenti società:

*importi in migliaia di euro*

	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Valore della Produzione</b>	<b>Risultato netto</b>
Invitalia Attività Produttive	9.968	10.353	24.431	385
Infratel Italia	1.000	5.775	40.089	2.287

**Invitalia Attività Produttive S.p.A.**

La società è stata individuata dall'Agenzia sin dal piano di riordino approvato dal MISE, quale controllata destinata alle attività di promozione e realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali a sostegno della competitività territoriale.

L'esercizio 2012, primo anno di attività a regime, ha segnato un incremento del valore della produzione di circa il 50% rispetto al 2011 ed un risultato di sostanziale pareggio.

Nell'esercizio è proseguita l'attività sulle commesse per la gran parte intercompany, è stata acquisita l'area industriale di Ottana (in base al nuovo Accordo di Programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana, Noragugume) e si è proceduto alla cessione degli asset non più strategici ad Invitalia Partecipazioni S.p.A., in coerenza con gli obiettivi fissati dal piano di riordino del gruppo e delle successive integrazioni.

Sono inoltre state messe in atto azioni di recupero crediti e concluse alcune transazioni che hanno determinato la chiusura di una controversia con un committente.

### **Infratel S.p.A.**

Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia –INFRATEL S.p.A. ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni (le cui competenze sono state trasferite al Dipartimento Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico) e con le Regioni interessate.

Le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ai sensi della Legge 80/2005 ammontano al 31 dicembre 2011 a complessivi 288 M€, derivanti per 113 10 M€ da Leggi Finanziarie dello Stato e per 175 M€ da delibere CIPE. Con Decreto Legge del 18/10/2012 n. 179 art. 14 vengono stanziati ulteriori 150 M€ per il completamento del Piano Banda Larga.

Alle risorse nazionali vanno aggiunte le risorse provenienti da Convenzioni Operative stipulate con le regioni per un complessivo di 203 M€, dei quali circa il 90% è di provenienza comunitaria (fondi strutturali FESR e FEASR).

Nel corso del 2012 la società ha avviato il quarto intervento attuativo del Programma di Sviluppo della Larga Banda.

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività si possono comprendere:

*importi in migliaia di euro*

	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Valore della Produzione</b>	<b>del Risultato netto</b>
Italia Turismo	128.464	134.437	8.942	-6.155
Italia Navigando	20.597	8.831	470	-3.265

### **Italia Turismo S.p.A.**

<sup>10</sup> Di cui 50 milioni, stanziati dalla L.F. 2007, per i quali si è in attesa della delibera CIPE di riassegnazione al fine di confermare il totale di 338 milioni di Euro assegnati al Programma Banda Larga.

Italia Turismo S.p.A. detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

La società nel novembre 2008 ha sottoscritto un Contratto di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro finalizzato a nuove realizzazioni, nonché alla ristrutturazione di alcuni immobili. A gennaio 2012 è stata inviata al MISE una proposta di rimodulazione degli investimenti, articolati in sette iniziative per il medesimo ammontare, e di ridefinizione dei termini di ultimazione dei lavori (novembre 2013).

Nel 2011 il partner Fintecna Immobiliare ha consolidato la sua quota azionaria in Italia Turismo, che ad oggi si attesta al 42%, mentre l'Agenzia detiene il 58% del capitale sociale. Nell'ambito dell'accordo di partnership stipulato tra l'Agenzia e Fintecna Immobiliare, la società nel 2011 ha proceduto all'acquisto di immobili di proprietà di quest'ultima, per un controvalore di 56,2 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è stata assicurata da un finanziamento dei soci, con rimborso previsto nel 2018.

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di progettazione del villaggio di Cefalù, finalizzate alla definizione del programma degli investimenti ed all'ottenimento dei necessari permessi; in attesa dell'acquisizione del nuovo finanziamento bancario, è stata costituita la società New Cefalù srl, partecipata al 55% da Italia Turismo ed al 45% da Club Med, al fine di accedere ai benefici dei "Contratti di Sviluppo".

Ad Ottobre 2012, è giunto a conclusione il contratto ultrannuale di affitto ramo d'azienda (Valtur) relativo alla gestione del Villaggio Simeri Crichi (ex Sapo); riguardo a tale struttura, lo scorso febbraio è stato sottoscritto con il Gruppo Barcelò un contratto di affitto di azienda, per l'anno 2013, limitato al solo villaggio Family, con possibile estensione nel futuro al resto del villaggio.

La performance economica della Società continua ovviamente ad essere condizionata dalla sua natura pubblicitaria, di agente ed acceleratore dello sviluppo di un settore strategico, quale il turismo, nonché di territori arretrati, quali il Mezzogiorno d'Italia, laddove gli operatori privati tendono a ridurre, se non ad azzerare, le proprie presenze e quindi i loro apporti in termini produttivi ed occupazionali.

### **Italia Navigando S.p.A.**

La società, individuata quale soggetto attuatore del "Programma Rete portuale turistica nazionale" opera prevalentemente attraverso controllate o partecipate; in queste ultime, attraverso patti parasociali, si riserva comunque la gestione operativa.

Il quadro prospettico gestionale di Italia Navigando rimane fortemente condizionato, dalla attuale mancanza di risorse pubbliche dedicate e dalla contingenza economica negativa che investe l'intera economia italiana. L'obiettivo assunto della società è quello di candidarsi ad affiancare le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali nella valorizzazione nel comparto della portualità turistica.

Nel corso dell'esercizio 2012, è stata impegnata nel progetto di scissione societaria finalizzato nel luglio 2012, decisivo per un suo successivo riallineamento alle strategie ed ai più complessivi comportamenti del Gruppo. nonché dalla ricerca di nuove risorse finanziarie da destinare alle attività istituzionali della società

Nel corso dell'esercizio, all'ostacolo "tradizionale" dello sviluppo della portualità turistica in Italia, rappresentato dalle tempistiche procedurali per l'ottenimento in concessione di beni del demanio marittimo, si sono sommati gli effetti negativi della perdurante recessione economica, peraltro aggravate da tutte le innovazioni normative introdotte nel settore sul versante, soprattutto fiscale.

In questo difficile contesto l'azione di Italia Navigando nel 2012 è stato orientato al mantenimento delle iniziative già intraprese, alla prosecuzione degli iter già avviati, all'ottimizzazione del proprio portafoglio e all'individuazione di opportunità di mercato congruenti con le attuali condizioni di mercato.

Al 31.12.12 Italia Navigando detiene 14 partecipazioni (9 controllate e 5 collegate) in partnership con enti locali territoriali ed operatori privati.

La permanenza della società all'interno del perimetro del Gruppo, ovvero la sua autonomia societaria, in corso di approfondimento, verranno definite nel corso del prossimo esercizio, il che in assenza dell'avvenuta scissione non sarebbe stato possibile.

Tra i fatti rilevanti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la redazione del presente documento va menzionata la notizia di positivo accoglimento della richiesta di prolungamento della concessione demaniale marittima di Trieste - Porto Lido, la cui formalizzazione è ormai imminente. L'ottenimento del prolungamento va a premiare la scelta strategica fatta che ha visto l'inserimento dell'iniziativa in un'apposita società di scopo.

- **Altre società controllate**

*importi in migliaia di euro*

	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Proventi netti</b>	<b>Risultato netto</b>
Invitalia Partecipazioni S.p.A.	5.000	6.605	4.347	1.504
Garanzia Italia – Confidi	1.238	1.164	427	28
Strategia Italia	2.596	2.177	397	8

### **Garanzia Italia/Strategia Italia**

Come già anticipato nella premessa, sono venute a verificarsi le condizioni per poter procedere alla liquidazione di Garanzia Italia Confidi e la dismissione di Strategia Italia SGR in SVI Finance S.p.A..

Tali condizioni, malgrado i reiterati tentativi della Capogruppo, sono venuti a mancare a causa di sovrapposizioni ed incoerenze nella complessa legislazione di riferimento, nonché in ragione delle condizioni sottostanti alle due controllate (l'una gestisce un Fondo di investimento con una propria vita utile; l'altra ha emesso garanzie verso il mercato di riferimento, di nuovo con una propria evoluzione temporale).

L'Agenzia ha dunque richiesto ed ottenuto dal MISE l'autorizzazione a procedere alla fusione per incorporazione della **SVI Finance S.p.A.**, assumendone direttamente le attività. L'operazione è stata perfezionata a luglio 2012 con decorrenza 1 Gennaio 2012.

In coerenza con il documento di Spending Review Invitalia, presentato al Cda dell'11 luglio 2012 e con quanto previsto dall'aggiornamento del piano triennale, l'Agenzia ha determinato il percorso per realizzare la fuoriuscita dal perimetro di Gruppo delle due controllate. In attuazione di tale percorso, **Garanzia Italia** è stata posta in liquidazione, dopo autorizzazione del MISE, nell'assemblea straordinaria del 20 maggio 2013, mentre per **Strategia Italia** è stato avviato il processo finalizzato alla dismissione.

Le attività svolte nel 2012 dalle due società sono state pertanto limitate ad una mera ordinaria amministrazione.

### **Invitalia Partecipazioni S.p.A.**

La controllata costituisce la "società veicolo" alla quale l'Agenzia ha ceduto in data 30.12.2009 le partecipazioni ritenute non strategiche. La Società, destinata alla gestione e dismissione delle partecipazioni trasferite nel corso del 2012 ha proseguito nella gestione delle posizioni creditizie ancora in essere, nonché alla dismissione o alienazione delle partecipazioni, concludendo l'esercizio con un utile di circa 1.5 M€ in miglioramento rispetto al 2011.

Nel corso del 2012, la società ha acquisito da Invitalia Attività Produttive il compendio immobiliare denominato Area Ex Saffa, situato a Marcanise (CE), con l'obiettivo della valorizzazione e successiva cessione sul mercato.

In ottemperanza al disposto dell'art.2428 C.C., per ciò che attiene i rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda alla Parte D. sezione 4 – Operazioni con parti correlate, della Nota Integrativa.

## **F - EVENTI SUCCESSIVI**

Come già accennato in premessa, la L.135 del 7 Agosto 2012 (c.d. Spending Review) ha previsto, nell'ambito di un processo di razionalizzazione della spesa pubblica, il trasferimento all'Agenzia della titolarità delle commesse gestite da Promuovi Italia per il MISE DGIAI, nonché del personale a tempo indeterminato e di quello titolare dei contratti di lavoro temporaneo e per prestazioni professionali, impiegato nello svolgimento delle attività trasferite.

L'Agenzia e Promuovi Italia, il 29 Marzo 2013, hanno poi sottoscritto l'accordo che regola le modalità ed i tempi di attuazione dell'operazione come previsto dalla normativa (approvato dal Ministro per lo Sviluppo Economico e dal Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport).

Le commesse trasferite hanno un valore complessivo di 19 M€ (netto IVA). Nell'ambito dell'operazione è altresì avvenuta l'assegnazione da parte del MISE di ulteriori 13 M€ (netto IVA) di attività di assistenza tecnica sul PAC.

Il personale trasferito all'Agenzia, con decorrenza 2 maggio 2013, è pari a 90 unità comprensivo di tempi indeterminati, determinati e collaboratori a progetto.

Data la numerosità dei lavoratori coinvolti, peraltro nella quasi totalità da impiegare presso la DGIAI, il MISE ha manifestato la disponibilità ad individuare una sede operativa per l'Agenzia presso la sede della DGIAI in Via del Giorgione 2/B. Al momento, è stato pertanto contrattualizzato un comodato gratuito.

Inoltre, a conclusione della liquidazione della società Sviluppo Italia Sardegna l'Agenzia, a gennaio 2013, ha risolto la procedura di mobilità del personale con la proposta di riassunzione dei 14 dipendenti nella Capogruppo, accettata da 10 di essi.

Inoltre, si ritiene qui utile accennare alle attività, avviate a partire dal mese di dicembre 2012 che troveranno pieno dispiegamento nel corso del 2013. Di tali attività le relative convenzioni sono in via di registrazione o sono state registrate nel 2013:

- **Azioni di Sistema:**

L'Agenzia assiste il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo nell'attuazione del Piano Nazionale per il Sud, attraverso la individuazione di progetti di rilevanza strategica nazionale ed interregionale. L'Agenzia, al fine di accelerare la capacità di spesa delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte, predispone studi di fattibilità e fornisce analisi e supporto tecnico finalizzati alla valutazione, da parte del Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, delle proposte di intervento presentate dalle Amministrazioni. La Commessa del valore lordo di circa 29 M€ per 4 anni è stata formalizzata nel 2012 ma è diventata operativa solo nel 2013.

- **Terremoto Emilia Romagna:**

L'Agenzia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività istruttorie per l'ammissione e la successiva liquidazione delle richieste di contributo avanzate dalle imprese danneggiate dal sisma (dell'Ordinanza n.75 del 15 novembre 2012 del Commissario Delegato) ovvero che richiedono il contributo per la rimozione delle carenze strutturali e il miglioramento sismico. Le istruttorie di ammissione svolte da Invitalia sono sottoposte al parere di Nuclei di Valutazione settoriali, per la successiva

emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato. Il valore complessivo della commessa è di circa 20 M€.

- **Incentivi Auto "Contributi per veicoli a Basse Emissioni Complessive – BEC-":**  
Invitalia supporta il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per la politica industriale e la competitività, in diverse attività legate alla gestione della misura agevolativa prevista dalla Legge Sviluppo (n. 134/2012) che promuove la mobilità sostenibile anche mediante contributi statali per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive (BEC).  
Le agevolazioni per l'acquisto di veicoli sono operative nel triennio 2013-2015.  
La misura, con finalità ambientale e carattere sperimentale, è rivolta prevalentemente ai veicoli aziendali e a quelli ad uso pubblico e prevede un compenso, compresa IVA, di 1,3 M€ per il triennio.
- **"Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici":**  
Invitalia affiancherà il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di promozione e supporto tecnico alle commissioni valutatrici nell'analisi delle proposte progettuali a valere sui relativi avvisi, coinvolgendo esperti in grado di fornire supporto informatico, tecnico, informativo, amministrativo e contabile.
- **Incentivi per l'innovazione digitale:**  
L'agenzia è stata individuata per fornire supporto al Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, al fine di rafforzare gli interventi a sostegno di quanto previsto dal Piano eGov 2012 per gli obiettivi Scuola e Università. La convenzione ha un valore di circa 0.5 M€

Relativamente alla gestione delle Agevolazioni sensi del **D.Lgs. 185/00. (Titolo I e II)**, stante l'assenza di ulteriori apporti finanziari, ai sensi di legge, è stato necessario ricorrere nel primo semestre 2013 al **blocco della ricezione delle domande**.

#### **Operazioni societarie effettuate nei primi mesi del 2013**

Nell'ambito delle agevolazioni ex L.181 è stata acquisita, il 27 febbraio 2013, una partecipazione pari all'8,76% nella società *Ionica Impianti S.r.l.* e il 28 marzo 2013 ceduta l'intera quota della società *Sachim Srl*.

#### **G – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Va qui anzitutto sottolineato che ne corso del 2013 andrà a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia.

I risultati del triennio che si conclude con l'approvazione del bilancio al 31.12.2012 possono definirsi rilevanti, sia in termini di posizionamento strategico sia di risultati ottenuti, misurabili anzitutto nel contributo reso da Invitalia alle politiche industriali ed alle politiche di coesione, prima ancora che osservando gli indicatori economici e patrimoniali, pur positivi.

L'Agenzia ha concluso nel triennio di mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione il Piano di riordino, su cui il Parlamento aveva legiferato nel 2007 ed ha realizzato il Piano di Sviluppo, su cui il Governo l'aveva impegnata nel 2011.

Ha definitivamente razionalizzato il proprio apporto alle politiche di sviluppo, ha debellato un conglomerato, disarmonico e stratificato di partecipazioni; ha civilizzato una struttura organizzativa, concentrandola sul perseguimento di obiettivi misurabili, ha contribuito fortemente al risparmio di fondi pubblici.

Ha poi disegnato un'Agenzia per lo Sviluppo e la Coesione, utile al Governo del Paese, ridefinendone obiettivi e strumenti, ridisegnandone strutture e organizzazione, razionalizzandone risorse e costi.

Ha dato, infine, un contributo significativo all'implementazione di una sorta di "self spending review".

La coincidenza con la scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione suggerisce pertanto, per ovvie ragioni di "delicatezza istituzionale" di limitarsi a tratteggiare l'evoluzione prevedibile della gestione essendo ovvia missione del prossimo organo consiliare quella di approcciare alla governance del Gruppo. A tale riguardo, inoltre, si rimanda altresì alle considerazioni esplicitate in premessa, soprattutto laddove si osservava la relativa focalizzazione sulle politiche industriali, l'aspettativa di risultati significativi delle rinnovate politiche per la coesione.

Nelle considerazioni svolte in premessa si rifletteva altresì sulle grandezze economiche sottostanti ai comportamenti operativi dell'Agenzia, sulle modifiche nelle modalità per la generazione dei ricavi e sui risultati raggiunti nella coerente allocazione delle risorse e sulle azioni per il contenimento dei costi. Anche a queste considerazioni si rimanda, sottolineando di nuovo l'esigenza di portare a termine le interlocuzioni con il Ministero vigilante volte a garantire ad Invitalia, in una prospettiva stabile e duratura, condizioni di sostenibilità e paradigmi di redditività che tengano conto del contesto operativo nel quale essa si trova ad agire, nonché dei vincoli istituzionali, strategici ed economici, all'interno dei quali si trova ad intervenire ed operare.

L'esercizio 2013 presenta ancora una volta un quadro di riferimento particolarmente critico.

La crisi economico - finanziaria, ancora in atto, non consente, infatti, di ipotizzare significativi incrementi delle risorse pubbliche disponibili per l'attività dell'Agenzia; le attuali previsioni sull'andamento dei tassi di interesse non lasciano altresì intravedere sostanziali modifiche sulla probabile redditività degli investimenti finanziari, anche tenuto conto della natura pubblica dell'Agenzia nella selezione degli impieghi.

D'altra parte, l'attenzione da porre inevitabilmente sul riavvio di politiche per la crescita e l'occupazione, combinate con la centralità del ruolo assegnato ad Invitalia, pressoché unanimemente, quale soggetto fondamentale per la loro implementazione, lascia aperti una molteplicità di segnali, di indicatori che, auspicabilmente, potranno trasformarsi, già nella seconda parte del 2013, in un ampliamento degli strumenti gestiti, delle misure utilizzate ed, in ultima analisi, un ulteriore consolidamento della missione dell'Agenzia.

A tale riguardo, pur volendosi limitare a tracciare solo alcuni spunti di riflessione, a disegnare alcune traiettorie opzionali, Invitalia potrà contribuire a disegnare, realizzare, ma anche a consolidare ed accelerare le politiche per la crescita del sistema produttivo, per il suo riequilibrio territoriale e settoriale, per il ripristino di ragionevoli standard occupazionali, soprattutto giovanili, sia direttamente sia indirettamente.

Potrà farlo ancor più massicciamente di quanto già faccia, gestendo misure agevolative, realizzando politiche per lo sviluppo dei territori, implementando programmi settoriali, attraendo investimenti diretti esteri. E potrà altresì farlo mediante le sue controllate, dedicate allo sviluppo di pochi, ma fondamentali, settori strategici per la crescita dell'economia italiana.

Potrà, infine, dare un ulteriore contributo alla razionalizzazione della spesa pubblica, nel senso del suo ulteriore contenimento, continuando a mettere a disposizione le competenze, ormai consolidate al suo interno, in termini di operazioni societarie straordinarie, volte all'incorporazione, razionalizzazione di altri soggetti pubblici, alla stregua di quanto già fatto nell'ultimo triennio con l'Istituto per la Promozione Industriale e Promuovi Italia.

Di nuovo, con l'obiettivo duplice di contenere i costi per il funzionamento della "macchina pubblica" e di razionalizzarne le dinamiche, eliminando sovrapposizioni e duplicazioni tra gli attori, stratificatisi nel tempo, purtroppo anche recente.

In tale contesto, sul versante più strettamente economico, l'Agenzia dovrà porsi come obiettivo di confermare anche per il 2013 un risultato sostanzialmente positivo, proseguendo lo sforzo teso alla massimizzazione dei ricavi ed al contenimento dei costi, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Sviluppo e dalla *spending review*.

La dimensione dei ricavi assumerà piena centralità anche in relazione alla loro durata e composizione, con la messa a punto degli strumenti di pianificazione, controllo e gestione la cui realizzazione ha come già detto comportato cospicui investimenti, soprattutto in termini di risorse umane e sistemi informativi.

In relazione all'equilibrio economico, giova ricordare che i consistenti prelievi di capitale disposti dal legislatore contestualmente, al passaggio alla rendicontazione al costo, alla onerosa gestione del processo di dismissione e riordino, nonché alle frequenti assegnazioni di attività e risorse provenienti da altre società, con tutte le conseguenti implicazioni in termini di organizzazione e gestione, determinano ad oggi, come peraltro già ripetutamente affermato rilevanti conseguenze sull'andamento economico della società e del Gruppo.

Quanto, infine, al contenimento dei costi, dovranno essere proseguite le attività volte al costante perseguimento di tale obiettivo, peraltro con la consapevolezza che le stesse potranno avere un impatto oramai solo marginale.

In conclusione, il nuovo organo amministrativo è auspicabile operi in continuità con le strategie e le azioni poste in essere nel triennio che va concludendosi, sul versante sia dell'apporto alle politiche pubbliche che all'attenzione ai fondamentali economici connessi.

Ma è altresì necessario che possa essere messo nelle condizioni di affermare con ancora maggiore enfasi il ruolo di Invitalia, quale Gruppo pubblico focalizzato sulle politiche per lo sviluppo, la coesione e l'attrazione, garantendo all'Agenzia ulteriore centralità, visibilità e riconoscibilità e capitalizzando così definitivamente gli sforzi ed i risultati sinora raggiunti, a volte anche sorprendentemente.

**H- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3****Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

**Azioni proprie**

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

**Unità locali**

Gli altri uffici dell'Agenzia sono in:

via Pietro Boccanelli, 30 - 00138 Roma;

via Tirso, 26 - 00198 Roma;

via del Giorgione, 2/b - 00147 Roma *(dal 2013)*.

**Direzione e Coordinamento**

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.201/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art.2497 C.C..

**I- DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Signori azionisti,

in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2012 a Voi sottoposto che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un risultato positivo per 631.256 euro di cui si propone il riporto a nuovo.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2012 DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE**  
**DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

*Signori Azionisti,*

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 25 Agosto 2011, ha predisposto - ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice Civile - la presente relazione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

Il bilancio è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art.4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standard (IFRS) e gli International Accounting Standard (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 Marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IEL, delle SGR e delle SIM" e sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2012.

Si segnala che in data 16 gennaio 2013 la Banca d'Italia ha comunicato di aver disposto la cancellazione dell'Agenzia dall'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.B. e contestualmente dall'elenco generale di cui all'art. 106 del T.U.B., conseguentemente all'esonero dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B. disposto con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 ottobre 2012.

La società, tuttavia, ha mantenuto i criteri di redazione di cui alle predette Istruzioni indicate nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2043 Cod. Civ. e delle disposizioni di legge collegate, è stata effettuata secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

**Attività di Vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti per il dovuto scambio informativo e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza ed il responsabile del servizio Internal Auditing e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Sono stati rilasciati i pareri obbligatori per legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

**Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, che è stato messo a nostra disposizione in tempo utile affinché il Collegio potesse redigere la presente relazione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che concerne la formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

L'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa detiene partecipazioni di controllo ed è, pertanto, tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo per l'esercizio al 31 dicembre 2012 che, al momento, non è stato ancora predisposto.

Il bilancio consolidato rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo e, quindi, la sua mancata predisposizione comporta una significativa carenza di informativa.

Inoltre, la società incaricata della revisione legale dei conti ci ha informato che non è stata ancora emessa la relazione di revisione al bilancio al 31 dicembre 2012 di una società controllata ed, al riguardo, ha formulato uno specificato rilievo nel giudizio conclusivo sul bilancio dell'esercizio 2012 dell'Agenzia, che viene condiviso dal Collegio.

I principali dati patrimoniali ed economici, evidenziati negli schemi di bilancio elaborati sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, si possono così sintetizzare:

#### STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro	1.233.911.060
Passività	Euro	440.636.119
Patrimonio Netto (escluso utile d'esercizio)	Euro	792.643.685
Utile d'esercizio	Euro	631.256
Totale Passività e Netto	Euro	1.233.911.060

#### CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione	Euro	69.395.655
Rettifiche, accantonamenti, spese ed altri proventi/oneri operativi	Euro	(59.353.342)
Risultato gestione operativa	Euro	10.042.313
Utili (perdite) delle partecipazioni	Euro	(7.006.051)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	Euro	0
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	Euro	3.036.262
Imposte	Euro	(2.266.000)
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	Euro	770.262
Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Euro	(139.006)
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	631.256